

PRINCIPI ASSONIME PER IL DIALOGO TRA LE SOCIETÀ QUOTATE E LA GENERALITÀ DEGLI AZIONISTI

Circolare Assonime n. 23 del 19 luglio 2021

- ✓ Assonime (associazione fra le società italiane per azioni), sulla scorta dei risultati della consultazione e collaborazione con un centinaio di società quotate in Borsa e con rappresentanti degli investitori, ha pubblicato, con la circolare n. 23 dello scorso 19 luglio, i **“Principles for Listed Companies’ Dialogue with Investors”** che perseguono l’obiettivo di supportare le società quotate nell’individuazione e nella predisposizione della propria politica in tema di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti rilevanti per le società, nonché di monitorarne l’evoluzione nella prassi. Tale politica deve individuare i temi e le procedure della comunicazione.
- ✓ L’iniziativa di Assonime trae spunto dai principi e dalle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance** delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 ed applicato dalle società quotate che vi aderiscono dall’inizio dell’esercizio in corso, che si propone di promuovere il buon governo societario tra le società quotate sul Mercato Telematico Azionario («MTA») gestito da Borsa Italiana SpA. In particolare il Principio IV e la Raccomandazione n. 3 del Codice di *Corporate Governance* prevedono rispettivamente l’attribuzione all’organo di amministrazione dei compiti (i) di *«promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders rilevanti per la società»*, nonché (ii) di adottare, su proposta del presidente, formulata d’intesa con il *chief executive officer*, una **«politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli altri investitori istituzionali e dai gestori degli attivi»** e di descriverla nell’annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (c.d. Relazione di *Corporate Governance*).
- ✓ Con i suddetti Principi Assonime raccomanda alle società quotate di adottare una gestione unitaria del dialogo con la generalità degli azionisti, nell’interesse delle società stesse e delle informazioni societarie, soprattutto per quanto riguarda le informazioni privilegiate, ed in ogni caso nell’intento di evitare asimmetrie informative. Viene quindi sottolineata l’esigenza di una corretta e chiara ripartizione dei ruoli assegnati nella gestione stessa: definizione degli indirizzi e approvazione della politica del dialogo, nonché vigilanza sulla sua attuazione (che compete all’organo amministrativo); applicazione della politica e gestione della varie fasi del dialogo (CEO e/o altri rappresentanti della società); contatto con gli investitori e gestione delle richieste/iniziative di dialogo promosse dagli investitori o dalla stessa società (Investor Relator e/o segreteria societaria).

